**2017**

***COMMISSIONE STUDIO PROCEDURE CONCORSUALI***

***ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PISA***

Cenni sulle procedure da sovraindebitamento



|  |  |
| --- | --- |
| C:\Users\studio\Dropbox\Vendite art 107\logo ordine 2.png | **Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**  per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa  *(Ente pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia* |

**COMMISSIONE DI STUDIO PROCEDURE CONCORSUALI**

**Sotto commissione Procedure da Sovraindebitamento**

***CENNI SULLE PROCEDURE DA SOVRAINDEBITAMENTO***

***-FORMULARIO-***

*CENN*

**INDICE**

1. **Richiesta accesso banche dati**
2. **Relazione esperto Legge 3/2012**
3. **Comunicazione ex art. 9**
4. **Comunicazione OCC completa esecuzione del piano**
5. **Domanda liquidazione del patrimonio ex art 14 ter L. 3/2012**
6. **Decreto apertura procedura di liquidazione del patrimonio**
7. **Fac-simile lettera ai creditori**
8. **Programma di liquidazione**
9. **Rendiconto della gestione**
10. **Richiesta accesso banche dati**

**TRIBUNALE CIVILE DI .........................**

**Richiesta autorizzazione accesso banche dati *ex* art. 15 comma 10**

Oggetto: richiesta di autorizzazione all’accesso ai dati *ex* art. 15, comma 10, l. n. 3/2012

(Composizione crisi da Sovraindebitamento).

Giudice delegato: ............

Registro Procedura: n. ............

Debitore istante: ...............

Il sottoscritto Dott. ........................ con studio in ..........................., in qualità di gestore della crisi nominato con provvedimento in data ......................................., premesso che l’organismo di composizione della crisi deve verificare la veridicità dei dati contenuti nel piano del consumatore e nei documenti allegati ed attestare la fattibilità del piano stesso ai sensi dell’art. 15, comma 6, l. 27 gennaio 2012 n. 3;

CHIEDE

che la S.V. si compiaccia autorizzare lo scrivente all’accesso all’anagrafe tributaria, ai sistemi di informazioni creditizie, alla centrale rischi, alla centrale di allarme interbancaria, all’archivio informatizzato degli assegni e ad ogni altra banca dati, anche tributaria, compreso l’archivio centrale informatizzato, di cui all’art. 15, comma 10, l. 3/2012.

Con osservanza,

li ...................................................

Il gestore della crisi

1. **Relazione esperto ex Legge 3/2012**

**AL TRIBUNALE DI …….**

**SEZIONE DISTACCATA DI …….**

**Relazione dell’esperto**

**L. 27-1-2012, n. 3**

Il sottoscritto Dott. ……………… nato a ………… (…………) il ………… iscritto all’Albo dei dottori commercialisti di ………… al numero ………… con studio a …………

premesso

* che la legge 27 gennaio 2012, n. 3 consente al debitore di presentare al Tribunale competente un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori;
* che il sig. ………… nato a ………… il …………, Codice Fiscale ………… residente in ………… ha deciso di sottoporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti dando incarico al sottoscritto di redigere una relazione sull’attuabilità del piano;
* che i creditori del debitore, così come comunicato dal Sig. ………… mediante la esibizione della documentazione successivamente elencata risultano così costituiti:
* Banco di ………… Euro 145.266,63
* Banca Popolare di ………… Euro 52.333,55

Totale Euro 197.600,18 oltre interessi

* che il debitore ha dichiarato che dai debiti totali pari a Euro 196.600,18 bisogna detrarre la somma di Euro 95.500,00 incassata dai creditori a seguito dell’esecuzione immobiliare n. 91/04 del Tribunale di …………, nello specifico: euro 48.500,00 per appartamento di proprietà di ………… sito in ………… ………… ed euro 47.000,00 per apportamento di proprietà di ………… (fideiussore della società ………… e C. s.a.s.) sito in …………;
* che il piano di ristrutturazione dei debiti da sottoporre ai creditori prevede il pagamento dei creditori nella percentuale del 100%

tutto ciò premesso

**ESPONE LA SEGUENTE RELAZIONE**

**1. Sintesi dell’accordo di ristrutturazione**

Il debitore ha sottoposto all’esame del sottoscritto la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti che prevede il pagamento dei creditori grazie agli incassi della raccolta del pomodoro nei terreni di sua proprietà nel territorio di …………, dove svolge l’attività di imprenditore agricolo.

**2. Documentazione analizzata**

Il debitore ha consegnato la seguente documentazione allegata alla relazione:

* atto di precetto istante Banco ………… s.p.a.;
* Decreto ingiuntivo n. ………… Tribunale di ………… istante Banca Popolare …………;
* Atto di pignoramento istante Banca Popolare …………;
* Relazione tecnica per la determinazione del valore della produzione pendente redatta dal Dottor …………;

Si è pertanto proceduto a stilare una revisione con l’ausilio del debitore.

**3. Garanzie**

Si evidenzia ulteriormente che i compensi professionali di assistenza nella procedura di cui alla legge 27/01/2012, n. 3 citata ivi compreso quello per la redazione della presente *“relazione dell’esperto”*, non graveranno sui creditori, in quanto assunti e garantiti dal sig. ………….

È previsto, inoltre, che, in caso di inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte entro la data del \_\_\_\_\_\_\_\_\_, ciascun creditore potrà chiedere la risoluzione dell’accordo, riacquistando il potere di agire con qualsiasi mezzo a tutela del proprio del credito.

**4. Fabbisogno finanziario del piano**

Il piano, analiticamente esposto in premessa, necessità di un fabbisogno finanziario di Euro 102.100,18 (197.600,18 – 95.500,00) oltre interessi e, come proposto dal Sig. …………, risultano previsti i seguenti pagamenti:

* entro il 30-5-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-6-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………entro il 30-7-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-8-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-9-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-10-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-11-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-12-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-01-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-02-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-03-2016 Euro 9.000,00 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………
* entro il 30-04-2016 Euro 3.100,18 suddiviso in proporzione tra i creditori Banco di ………… e Banca Popolare …………

Le attività del debitore, così come risultano valutate dalla relazione tecnica del 20.4.2016 redatta dal perito …………, e più precisamente Euro 198.340,00 per la campagna di raccolta dal 15-04-2016 al 31-08-2016 risulterebbero sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario.

**5. Attuabilità dell’accordo e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei**

Da quanto sopra esposto il piano può ragionevolmente essere realizzato e, ad oggi, sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dal debitore.

**6. Conclusioni**

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, si ritiene che l’accordo di ristrutturazione, sulla base del piano predisposto, concluso fra il debitore e i creditori, pur presentando l’alea normale che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondatamente attendibile e, non essendosi successivamente verificati eventi che possano significativamente modificarlo, sia ragionevolmente attuabile.

Data …………

Firma …………

1. **Comunicazione ex art 9**

Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di .........

...................................................

Equitalia ...............

Agente per la riscossione per la

provincia di ......

Comune di ..................

Ufficio tributi

**Oggetto: comunicazione *ex* art. 9 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012**

Giudice delegato: ............

Registro Procedura: n. ............

Debitore istante: ...............

Con la presente il sottoscritto dott./avv. ..................... con studio in .................., via .................., nominato gestire della crisi con provvedimento del ............ nella procedura in questione, comunica, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 della l. n. 3 del 27 gennaio 2012, la proposta di accordo presentata dal sig. .................. con ricorso depositato il ............... presso il Tribunale di .........................

Sulla base dei dati e delle informazioni ottenute dal debitore, la posizione fiscale del medesimo e i contenziosi pendenti sembrerebbero essere i seguenti:

.................................

.................................

Con l’occasione si chiede di fornire adeguato riscontro circa la rispondenza dei dati sopra indicati con i vostri archivi.

Con osservanza.

........................ li .....................

Il gestore della crisi

1. **Comunicazione avvenuta esecuzione del piano**

**TRIBUNALE DI PISA**

**All’Ill.mo Giudice Dr………..**

**Debitore:……………………….ricorso ai sensi dell’art. 6 L.3/2012**

Ill.mo Sig. Giudice delegato,

il sottoscritto Dr./Rag. …………………….., in qualità di esperto facente funzioni di O.C.C., in riferimento alla procedura in oggetto

**P R E M E S S O**

-che in data ……………. 2016 ai sensi dell’art. 12 L. 3/2012 è stato omologato l’accordo raggiunto coi creditori;

-che con P.E.C. e raccomandate A/R è stato comunicato a tutti i creditori la ridetta avvenuta omologa;

-che con successive P.E.C. e Raccomandate A/R tutti i creditori sono stati invitati a fornire il proprio codice Iban (ove possibile) per effettuare i bonifici a saldo del credito vantato in conformità alla proposta di accordo ed alla successiva omologa sopra citata

**COMUNICA**

che in data ……………….2016 il debitore ha provveduto ad effettuare i bonifici (laddove è stato comunicato allo scrivente il codice IBAN) e ad inviare gli assegni circolari ai rimanenti creditori che non avevano provveduto a comunicare il ridetto codice IBAN ed a tal uopo si allega:

1)copia contabile bonifici effettuati;

2)copia lettera raccomandata e relativa ricevuta di spedizione e di avvenuta ricezione di quei creditori che non avevano comunicato il codice Iban.

Con ossequio

Pisa, lì ……………………… 2016 Il gestore della crisi

All/ti: n.6 lettera raccomandate e relative ricevute;

-copia bonifici e lettere comunicazioni IBAN.

1. **Domanda di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/2012**

**TRIBUNALE DI ....**

**Volontaria Giurisdizione**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Il sig. ....... nato a ..... il ...........Codice fiscale ......, quale titolare dell’impresa individuale corrente in ....... .........per questo atto elettivamente dom.to in .... presso l’avv. ............ (Codice fiscale: ) dal quale è rapp.to e difeso in forza di procura a margine del presente atto (pec..... Fax....)

premesso che

Con ricorso depositato in data ... il ricorrente lamentava di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall’art. 6 l. 3/2012,

Chiedeva, pertanto, all’On.le Tribunale la nomina del professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge attribuisce agli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Con decreto reso in data ..... il Giudice Delegato alla procedura, Dott. ........, nominava quale professionista il dott/avv./ rag. ..... il quale in data... accettava l’incarico conferitogli.

In data .... il professionista nominato inviava al ricorrente la relazione particolareggiata *ex* art. 14 *ter* l. 3/2012.

Come si evince dalla relazione particolareggiata, il ceto creditorio è composto da fornitori, banche, erario, professionisti, enti previdenziali ed assistenziali.

La debitoria complessiva ammonta ad e .... ed è così analiticamente composta:

Creditori ipotecari: e ....

Creditori privilegiati speciali: e ....

Creditori privilegiati generali: e ....

Creditori chirografari: e ....

Stante la volontà di accedere alla procedura di liquidazione, il ricorrente mette a disposizione dei creditori tutto il proprio patrimonio pignorabile composto da:

a) Piena proprietà immobile in .... alla via ...... riportato in N.C.E.U. del comune di ...., foglio ...., particella...., *sub* ...., cat ...., vani ...., rendita catastale ....

b) Furgone ..... tg. ...... immatricolato .......

c) Rimanenze di merci costituite da .......

d) Saldo attivo c/c n. ..... acceso presso la Banca ..... agenzia di ammontante ad e ....

L’immobile, costituito da appartamento di complessivi mq .... oltre posto auto coperto, è stato stimato dal CTU ing. ..., nominato dal professionista incaricato, in complessivi e ....

Il furgone risulta immatricolato nell’anno e dalle riviste specializzate del settore risulta avere un valore di mercato di e ....

Le rimanenze di merci, analiticamente indicate nel verbale di inventario redatto dall’istante, sono state stimate in e ....

Il piano di liquidazione proposto dal ricorrente prevede la cessione di tutti i beni suindicati, dalla cui liquidazione è prevedibile il pagamento:

1) integrale dei crediti prededucibili (spese di giustizia, compenso spettante al professionista, al perito estimatore, al liquidatore, al Notaio, oltre spese di pubblicità vendita);

2) integrale del creditore ipotecario dell’immobile su cui insiste la garanzia ipotecaria comprensivo di interessi;

3) integrale degli altri creditori privilegiati, comprensivo di interessi;

4) nella misura del 30% dei creditori chirografari.

Fa presente che il professionista incaricato, nella propria relazione particolareggiata, che si allega al presente ricorso (allegato n. ...) ha accertato l’attendibilità e la fattibilità del piano proposto, attestando al contempo la veridicità dei dati e della documentazione depositata a corredo.

Tutto ciò esposto il ricorrente, come sopra rapp.to, dom.to e difeso, nel dichiarare:

– di non essere soggetto alle procedure concorsuali di cui al r.d. 267/1942;

– di non aver fatto ricorso, nel quinquennio precedente, ai procedimenti di cui alla legge 3/2012

CHIEDE

che l’Ecc.mo Tribunale voglia disporre l’apertura della procedura di liquidazione del patrimonio, con conseguente nomina del liquidatore.

Si richiede, sin d’ora, l’ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

Si allegano:

documenti analiticamente indicati all’art. 9, commi 2 e 3 ......

relazione particolareggiata del professionista nominato, con allegata perizia di stima e documentazione attestante l’avvenuta comunicazione *ex* art. 14 *ter*, comma 4, all’Agente di riscossione e agli uffici fiscali.

Inventario di tutti i beni.

......, ............

avv. .....................

1. **Decreto apertura procedura liquidazione**

**TRIBUNALE DI ....**

**Volontaria Giurisdizione**

Decreto di apertura della procedura di liquidazione dei beni del debitore in stato

di sovraindebitamento

Il Giudice Delegato

Premesso che

– in data il sig. ............., quale titolare dell’impresa individuale ..... ha depositato domanda di liquidazione del patrimonio *ex* art. 14 *ter* e ss. l. 3/2012 e succ. modifiche;

– con decreto reso in data ....., questo G.D. – all’uopo delegato dal Tribunale con provvedimento del .... – ha nominato il Dott./Rag./Avv., per lo svolgimento di tutte le funzioni attribuite dalla l. 3/2012 agli organismi di composizione della crisi (di seguito O.C.C.);

– che con relazione del..... il professionista incaricato ha attestato la completezza ed attendibilità delle scritture contabili e della documentazione.

Ritenuta, in base alla documentazione e alle attestazioni rese:

– la sussistenza della propria competenza territoriale;

– la sussistenza dello stato di sovraindebitamento del debitore istante;

– la non assoggettabilità del debitore istante a procedure concorsuali diverse da quelle regolate al capo II della l. 3/2012;

– la completezza della domanda di liquidazione;

– l’attestazione dell’O.C.C. circa la completezza ed attendibilità delle scritture contabili;

– l’avvenuta comunicazione *ex* art. 14 *ter*, comma 4, ad opera dell’O.C.C. all’Agente di riscossione e agli uffici fiscali;

**P.Q.M.**

Visto l’art. 14 *quinques*, l. 3/2012

dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni di ......, quale titolare dell’impresa individuale........... con sede in ......... Codice fiscale: ...... Nomina liquidatore il Dott./ Rag./Avv. ...... con l’incarico di svolgere tutti i compiti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. l. cit.

Dispone che la domanda di liquidazione e il presente decreto siano annotati al registro imprese.

Ordina la trascrizione del presente decreto presso l’Agenzia delle Entrate – Ufficio Pubblicità Immobiliare di .... e presso il P.R.A.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e al liquidatore nominato.

li, .................

Il Giudice Delegato

1. **Fac simile lettera ai creditori**

Oggetto: Procedura di liquidazione n. …….

Avviso ai creditori

Comunico che, con provvedimento reso in data …, il Tribunale di …. in composizione monocratica, ha aperto la procedura di liquidazione di …… con nomina dello scrivente a liquidatore.

Nella spiegata qualità comunico, altresì, che è in vostra facoltà partecipare alla liquidazione, depositando o trasmettendo, anche a mezzo posta elettronica certificata (all’indirizzo pec: …………) e purché vi sia prova della ricezione, la domanda di partecipazione, con l’avvertimento che in mancanza delle indicazioni di cui alla lettera e) del predetto articolo, le successive comunicazioni saranno eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

La domanda, che dovrà pervenire entro il …., dovrà essere proposta con ricorso il quale deve contenere:

a) l’indicazione delle generalità del creditore;

b) la determinazione della somma che si intende far valere nella liquidazione, ovvero la descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;

c) la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;

d) l’eventuale indicazione del titolo di prelazione;

e) l’indirizzo di posta elettronica certificata, del numero di telefax o l’elezione di domicilio in un comune del circondario ove ha sede il tribunale competente.

Al ricorso occorrerà allegare i documenti giustificativi del diritto fatto valere.

Entro la data del …. sarà comunicato al debitore e ai creditori lo stato passivo e ogni altra utile indicazione.

Il liquidatore

1. **Programma di liquidazione**

TRIBUNALE DI ..............

Volontaria giurisdizione

Procedura di liquidazione n. …

Giudice Delegato - ………….

liquidatore………………

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

Il Rag./Dott./Avv. ………., nominato liquidatore della procedura in epigrafe, essendo terminate in data ….. le operazioni di inventario, presenta il seguente programma di liquidazione delle attività sinora acquisite alla procedura.

Si premette che il patrimonio del debitore è costituito dai seguenti beni:

beni immobili: ……….;

beni mobili: ……………….

Crediti: ………………….

BENI IMMOBILI:

In relazione alla liquidazione dei beni immobili lo scrivente liquidatore intende procedere anzitutto alla nomina di uno stimatore, indicato nella persona dell’ing. …….., cui conferire l’incarico di procedere alla stima dei beni.

Si rende inoltre necessario disporre la nomina di un notaio, che viene indicato nella persona del Dott. ….. con studio in ………., al quale conferire l’incarico di redigere la relazione ipocatastale ventennale relativa ai beni immobili di proprietà del debitore.

Completate le operazioni di stima e redatta la certificazione ventennale, il sottoscritto liquidatore procederà alla vendita dei suindicati beni al prezzo base risultante dalla perizia dell’ing. .........

La vendita verrà effettuata mediante procedure competitive presso lo studio dello scrivente …….

La pubblicità verrà eseguita, almeno sessanta giorni prima della vendita, su uno dei seguenti quotidiani a diffusione locale: “……………”, ovvero “……….” , nonché sul sito internet …….. nonché mediante distribuzione di volantini.

Beni mobili

Per i suddetti beni il sottoscritto intende procedere alla vendita con procedura competitiva fissando apposita gara con deposito di offerte in busta chiusa cauzionate al …% del prezzo base e con aggiudicazione provvisoria al miglior offerente. Il tutto previa pubblicità sul sito internet ………...

CREDITI

In relazione al credito vantato verso la ditta ALFA, pari ad e ……, trattandosi di credito contestato – che non lascia prevedere il possibile incasso nei prossimi quattro anni – il sottoscritto ritiene opportuno disporne la cessione a terzi.

In relazione al credito vantato verso BETA e di cui alla procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di ……(G.E. ………RE….) – tenuto conto dello stato della suddetta procedura (che deve unicamente redigere il piano di riparto tra i creditori) – il sottoscritto intende subentrare nella procedura in corso.

Tutto ciò esposto, lo scrivente liquidatore, nell’assicurare massima disponibilità per tutti i chiarimenti e le integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie e/o opportune, provvede a trasmettere il suddetto programma di liquidazione al debitore, nonché a tutti i creditori ed infine ad attuarne il deposito in cancelleria.

Distinti saluti.

Il liquidatore

1. **Rendiconto della gestione**

Tribunale di ….

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE N…….

G.D. ……….

LIQUIDATORE: RAG./DOTT./AVV…….

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il sottoscritto Dott./ Rag./ Avv. …., liquidatore della procedura in epigrafe, sottopone alla S.V. Ill.ma il seguente rendiconto della gestione, contenente l’esposizione analitica delle operazioni contabili.

**Entrate**

disponibilità liquide € ………

corrispettivo vendita beni immobili € ………

corrispettivo vendita beni mobili € ………

corrispettivo cessione credito € ………

interessi maturati € ………

Totale entrate € ………

**Uscite**

Compenso CTU per la stima dell’immobile

Compenso Notaio per relazione ventennale

Spese di pubblicità quotidiano …..

Spese di pubblicità sito internet……

Spese per pubblicità volantini……..

Spese della procedura (eventuale campione…..)

Totale spese …….

Tutto ciò esposto, lo scrivente chiede che la S.V. Ill.ma voglia ordinare il deposito del conto di gestione in cancelleria, disponendone la comunicazione al debitore e a tutti i creditori, fissando apposita udienza per la sua approvazione.

..............., ................

Il Liquidatore